



*Regione Puglia*  
*Segretariato Generale della Giunta Regionale*

Disegno di Legge N. **140** del 18/07/2018

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Regularizzazione carte contabili in favore del Tesoriere Regionale Banco di Napoli Intesa S. Paolo, mese di ottobre 2017. Sezione Competitività Filiere Agroalimentari

## RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

ALI /SDL/2018/00 28

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

L'art. 73, lettera a) dispone che: *"Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta"*.

Nelle more dei necessari approfondimenti sul campo di applicazione di tale normativa e al fine di non far subire all'Amministrazione regionale maggior pregiudizio, occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art.73 cit., la legittimità del debito fuori bilancio derivante dai decreti ingiuntivi, e successivi atti di precetto, relativi ai ricorsi degli agricoltori nei confronti della Regione Puglia.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 73 cit., il Consiglio regionale è tenuto a provvedere entro sessanta giorni dalla ricezione del disegno di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito derivante da sentenze esecutive si intende riconosciuta.

In relazione allo specifico debito fuori bilancio, si espone quanto segue:

L'indennità compensativa, dovuta agli imprenditori agricoli che esercitano la propria attività nelle zone agricole svantaggiate e di montagna, dall'anno 1989 all'anno 1993, in applicazione della Deliberazione del Consiglio Regionale del 13 maggio 1986 n.151 (Disposizioni per l'attuazione in Puglia del Regolamento CEE N. 797 / 85 del Consiglio del 12. 3. 1985, relativo al miglioramento dell'efficienza delle strutture agrarie - Delibera di Giunta N. 471 del 3.2.1986) e della L. R. 29/82, non fu concessa in quanto il capitolo di Bilancio N. 121060, a suo tempo istituito per il pagamento della predetta indennità, anche per effetto della Legge regionale n. 10/89 non fu dotato delle risorse finanziarie occorrenti.

Numerosi imprenditori agricoli, beneficiari della indennità compensativa dall'anno 1989 al 1993, pertanto, hanno prodotto ricorso al Pretore o al Giudice di Pace per vedere soddisfatte le istanze. Le sentenze conseguenti agli atti di citazione, nonostante le argomentazioni addotte dalla difesa della Regione Puglia, sono state tutte negative per la stessa.

La Sezione Bilancio e Ragioneria con la circolare n. 7 del 4 marzo 2015 ha disposto che i pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive non regolarizzati devono essere imputati all'esercizio in cui sono stati eseguiti.

La Sezione Bilancio e Ragioneria con posta certificata ha trasmesso alla Sezione Competitività delle filiere Agroalimentari le carte contabili e le Ordinanze di Assegnazione del Tribunale di Napoli e di Bari relative alle regolarizzazioni per il mese di ottobre 2017.

Considerato che per effetto di una interpretazione estensiva della Corte dei Conti (Corte dei conti sez. di controllo Campania parere 26 luglio 2011, n.384 - C o r t e d e i C o n t i Sezione regionale di controllo per la Basilicata Potenza Parere n. 18/2013), è consentito procedere al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ex art. 73 del decreto 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, non solo in presenza di sentenze esecutive ma anche in presenza di provvedimenti giudiziari esecutivi da cui derivino debiti pecuniari e che nei casi di sentenze e decreti ingiuntivi nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato alle amministrazioni, le quali con deliberazione di riconoscimento di debiti fuori bilancio, esercitano una mera funzione ricognitiva, non potendo in nessun caso impedire il pagamento dei relativi debiti (Corte Sicilia- Sez. riunite- delibera n. 2/2005).

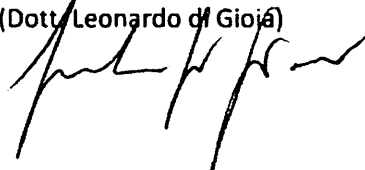
Di conseguenza, ai fini della regolarizzazione contabile occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a) dell'art. 73, la legittimità del debito fuori bilancio derivante da provvedimenti dell'autorità giudiziaria per i quali il Tesoriere regionale ha provveduto direttamente al pagamento degli importi in essi decretati.

Pertanto, ai sensi dell'art. 73 del D.Lgs. n. 118/2011 si sottopone all'approvazione del Consiglio Regionale il presente schema di disegno di legge, relativo al mese di Ottobre 2017, dando atto della avvenuta regolarizzazione contabile, con imputazione sul capitolo 1110097 del bilancio 2017, per la somma di euro

279.305,36, con determinazione n. 4 del 23/01/2018 della Sezione Bilancio e Ragioneria in adempimento ai principi contabili dell'allegato 4/2, punto 6.3 del D.lgs. n. 118/2011.  
Il presente schema di disegno di legge sostituisce il precedente D.D.L. n. 293 del 21/12/2017.



L'ASSESSORE  
(Dott. Leonardo di Gioià)



G.

Legge Regionale \_\_\_\_\_ 2018, n. \_\_\_\_\_  
Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Regolarizzazione carte contabili in favore del Tesoriere Regionale Banco di Napoli Intesa S. Paolo, mese di ottobre 2017. Sezione Competitività Filiere Agroalimentari.

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

"Il debito fuori bilancio relativo alle regolarizzazioni carte contabili – n. 337 provvisori d'uscita emessi dalla Tesoreria regionale nel mese di ottobre 2017, derivanti da ordinanze di assegnazione emesse dal Giudice dell'Esecuzione mobiliare di Bari e di Napoli in favore dello Studio Legale Associato Primavera e Partners e dell'Avv. Gaudiomonte Antonio Pietro a seguito di pignoramenti presso terzi azionati presso la Tesoreria Regionale dell'importo di € 279.305,36= è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126."

Art.2

(Norma finanziaria)

Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui al precedente art. 1 pari a complessivi € 279.305,36 si provvede mediante imputazione sul capitolo 1110097 "Oneri rivenienti dalla regolarizzazione delle carte contabili" del bilancio 2017 missione 1 programma 3 titolo 1, giusta regolarizzazione con determinazione dirigenziale n. 4 del 23/01/2018 della Sezione Bilancio e Ragioneria in adempimento ai principi contabili dell'allegato 4/2, punto 6.3 del D.lgs. n. 118/2011.

